

Nel mirino i lavori sulla provinciale bloccati da settimane Frana di Soldano, aziende all'attacco contro i ritardi

Pubblicazione: [10-04-2001, STAMPA, IMPERIA, pag.43] -

Sezione:

Autore: MICALETTO GIANNI

Gianni Micaletto PERINALDO <<Vergogna! Da quel tragico 6 novembre sono ormai trascorsi oltre 4 mesi, ma la strada che collega i paesi di Perinaldo e Soldano con il resto del mondo e' ancora interrotta a tempo indeterminato. I lavori, in pratica, non sono mai iniziati: il cantiere e' sempre deserto>>. Recita cosi' l'ultimo, disperato appello lanciato da Danilo Viale, titolare della <<Costa Ligure>>, ditta emergente del settore delle conserve alimentari (una ventina di dipendenti), una delle grosse aziende della Val Verbone fortemente penalizzate dalla frana che blocca la provinciale alle porte di Soldano. Qui sono ancora aperte le profonde ferite lasciate dall'alluvione. E a pagarne le conseguenze sono soprattutto le attivita' commerciali, oltre a quelle turistiche. Da Vallecrosia si risale la vallata solo grazie al ponte in ferro provvisorio costruito in piena emergenza. Ma il transito e' interdetto a torpedoni e grossi camion: il limite e' di 100 quintali a pieno carico. <<Siamo costretti a effettuare continui trasbordi di merce a valle, da mezzi piu' grandi a furgoni e camioncini, con disagi e costi commerciali ben immaginabili>>, sottolinea Viale. Ieri dovevano riprendere i lavori per la messa in sicurezza dell'enorme frana (prevista anche una galleria paramassi), ma il cantiere e' rimasto deserto. Forse arriveranno oggi operai e mezzi. <<L'impresa Masala, che ha in appalto l'intervento, ha dovuto attendere una nuova fornitura di putrelle, dopo che le scorte iniziali sono state tutte utilizzate per il consolidamento del terreno in un substrato rivelatosi, a sorpresa, di profondita' doppia rispetto al previsto>>, spiega l'ing. Antonio Collu, direttore dei lavori. Potrebbe essere necessario l'impiego di un elicottero per portare le ingombranti putrelle, della lunghezza di 6 metri, nella parte alta della frana, dove possono accedere solo mezzi di piccole dimensioni. <<In attesa del materiale, la strada poteva essere riaperta provvisoriamente, dato che il cantiere e' rimasto inattivo nelle ultime settimane - attacca ancora Viale -. Invece, venerdi' e' stato toccato il fondo: e' stato consentito il transito alle auto che partecipavano al Rally storico di Sanremo ma non a chi da queste parti vive e lavora. Un motivo in piu' per ribellarci, per non accettare passivamente questi ritardi da terzo mondo>>. Tuttavia, per l'ing. Collu <<i ritardi sono giustificabili: bisogna considerare che la

stessa ditta Masala ha perso un mese per effettuare l'allargamento della strada alternativa all'interno del paese, per far passare anche le corriere di linea. Se avesse lavorato contemporaneamente sulle due strade le avrebbe bloccate entrambe>>. Sergio Mercenaro, sindaco di Soldano, allarga le braccia: <<Siamo spettatori, perché la competenza è della Provincia. In via amichevole possiamo solo sollecitare la ditta Masala, e l'abbiamo già fatto, dopo esserci fatti carico degli espropri necessari per l'allargamento del percorso alternativo. Continueremo a fare le sentinelle>>.